

ALLEGATO B

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO
E PROMOZIONE CULTURALE**

(L.R. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2022

PREMESSA

1.STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2022.	4
1.1 Sostegno a progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento n. 16/2019.	4
1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R.n. 15/2014.	9
1.2a Residenze di spettacolo dal vivo.	10
1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale	12
1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R.15/2014)	14
1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e Teatro Nazionale	14
1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	15
1.3.c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL.	16
1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)	16
1.4.a Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)	17
1.4.b Albo Regionale dei festival del folklore	18
1.5 Elenco regionale delle scuole di educazione musicale (art.12 bis L.R. 15/2014).	20
1.6 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) g) L.R.15/2014).	21
2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.	23
3. REGIME DI AIUTI	24

PREMESSA

La L.R 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato “FURS”) ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato “FURP”) istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2022 (di seguito denominato “Programma”) attua quanto previsto dall’art. 14 della L.R. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel Documento d’indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali per il triennio 2022-2024 (di seguito denominato “Documento d’Indirizzo”), approvato con DGR 101/2019 il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d’intervento;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della L.R 15/2014;
- c) l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della L.R.15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi;
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi.

La proposta del Programma 2022 tiene conto anche quest’anno di quanto accaduto a seguito dell’emergenza COVID-19 che ha travolto anche il settore culturale. In questo contesto l’approvazione del Programma diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell’emergenza sanitaria che ci auguriamo avvenga presto nonché per assicurare un’equilibrata distribuzione dell’offerta culturale su tutto il territorio regionale. Qualora si dovesse protrarre l’emergenza epidemiologica, la Regione potrà valutare la possibilità di concedere deroghe al regolamento regionale n. 16/2019, prevedere nei nuovi avvisi la possibilità di svolgere le attività anche con modalità digitali ed a distanza per facilitare lo svolgimento delle iniziative, nonché mettere in campo altri interventi di sostegno al settore.

La Regione Lazio inoltre nel 2021, grazie anche alla collaborazione di enti e società in house, ha messo in campo strumenti e misure per far fronte alla grave situazione emergenziale, per dare una

risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale, per incentivare la “ripartenza”, attraverso l’utilizzo di riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

In particolare:

- deliberazione di Giunta regionale del 4 giugno 2021 n. 316: “PO FESR Lazio 2014-2020. Asse 3 competitività - Contributi a fondo perduto in favore degli esercenti che gestiscono sale cinematografiche e sale teatrali nel territorio della Regione Lazio, penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19”;
- deliberazione di Giunta regionale del 6 luglio 2021 n. 421: “Emergenza COVID-19. Misure straordinarie a sostegno di associazioni culturali, società, cooperative, imprese culturali, associazioni di promozione sociale (APS), attive nella promozione artistica e culturale, nella produzione e/o nella formazione artistica e culturale nonché a sostegno dei soggetti gestori di sale teatrali fino a 100 posti.

1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D’INTERVENTO PER L’ANNUALITÀ 2022

In attuazione di quanto previsto dall’art.14 della L.R.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: € 2.600.000,00;
- FURP: € 759.600,00.

Ad esse si aggiungono le risorse destinate agli enti di cui all’art.7 (vedi paragrafo 1.3) e quelle relative alle scuole di educazione musicale di cui all’art.12 bis della L.R. 15/2014 (vedi paragrafo 1.5).

1.1 Sostegno a progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento n. 16/2019

Descrizione ed Obiettivo operativo

Il Regolamento regionale 5 agosto 2019 n. 16 (di seguito abbreviato “Reg”) “*Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l’assegnazione, l’erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche*”, disciplina gli interventi di carattere ordinario relativi a progetti annuali e triennali finanziabili con fondi di parte corrente, articolati come di seguito indicato, secondo la suddivisione in paragrafi

definita nell'Allegato A dello stesso Reg. :

- Progetti annuali di produzione di spettacolo dal vivo (paragrafo 1).
- Progetti triennali di centri di produzione del teatro (paragrafo 2A) e della danza (paragrafo 2B).
- Progetti triennali di Festival e rassegne di teatro, musica, danza ed a carattere multidisciplinare (paragrafo 3).
- Progetti triennali di Festival e Rassegne circensi (paragrafo 4A) e degli artisti di strada (paragrafo 4B).
- Progetti annuali di sviluppo di circuiti regionali per la diffusione dello spettacolo dal vivo (paragrafo 5).
- Progetti annuali per la realizzazione di ensemble musicali ed orchestre (paragrafo 6).
- Progetti annuali svolti in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, teatrale, musicale e coreutica, riconosciute dal MIUR e con gli Enti e le Associazioni purché anch'essi riconosciuti dal medesimo Ministero (paragrafo 7).
- Progetti annuali di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica (paragrafo 8).
- Progetti triennali di teatro di figura ed iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini ed all'infanzia (paragrafo 9).

Nell'annualità 2021 sono stati sostenuti n. 69 progetti per un totale di € 2.158.393,00;

Inoltre, in relazione alle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale poste in essere a causa dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo con la sospensione a più riprese delle attività programmate, l'amministrazione, come era già avvenuto per le attività 2020, con D.G.R. 309/2021 ha adottato il regolamento n. 11/2021 che contiene disposizioni transitorie per le attività in corso nell'anno 2021 in deroga al Regolamento vigente, volte a favorire gli operatori del settore beneficiari dei contributi regionali (significativa tra tutte la possibilità di realizzare le rappresentazioni in digitale ed a distanza).

Con determinazione n. G09322 del 13.07.2021 è stata pubblicata sul BURL n. 70 suppl. 1 del 15-7.2021 l'approvazione della revisione del Manuale di rendicontazione, documento previsto all'art. 17 commi 2 e 3 del Regolamento.

Con determinazione n. GR55066 (pubblicata su BURL n. 82 del 24.08.2021), in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del Reg., è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze per progetti annuali e delle seconde istanze per progetti triennali, finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2022.

Soggetti beneficiari

Enti pubblici o soggetti giuridici privati costituiti e operanti da almeno due anni nel settore dello

spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

Le domande sono presentate entro il termine di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2014 avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.p.A.

La struttura regionale competente procede all'istruttoria formale. nel più breve tempo tecnico possibile

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le domande saranno valutate da due commissioni (una per la valutazione dei progetti annuali e l'altra per quelli a carattere triennale), composte da membri individuati nell'elenco di "esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione Cultura e Lazio Creativo" seguendo un principio di rotazione rispetto alle annualità precedenti e le specifiche competenze attestate (teatro, musica, danza e circo) necessarie per la valutazione dei 9 paragrafi previsti dal Reg. n. 16/2019; la composizione sarà completata con la nomina dei dirigenti della Direzione Regionale competente in materia di cultura.

La prima commissione ha durata annuale e, comunque, rimane in carica per tutte le attività inerenti i progetti dell'annualità 2022, mentre la seconda, già istituita nel 2020 con Decreto dirigenziale n. G03281 del 25-03-2020 è in carica per il triennio 2020-2022 come previsto dal Regolamento.

Le attività di valutazione e di verifica da parte delle Commissioni potranno svolgersi in modalità telematiche (art. 11 comma 3 del Reg.). Le due commissioni opereranno secondo gli ambiti d'intervento previsti dal Regolamento con la seguente suddivisione:

- Paragrafi n. 1, 5, 6, 7, 8;
- Paragrafi 2A, 2B, 3, 4A, 4B, 9.

Le commissioni attribuiscono il punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nel Regolamento per ogni tipologia di intervento.

Per l'assegnazione dei contributi si procede ai sensi dell'art. 13 del Reg., in ogni caso il contributo per singolo progetto non può essere superiore a € 30.000,00 ad eccezione degli interventi relativi al paragrafo 2 (centri di produzione) per i quali il contributo massimo è di € 50.000,00.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni per ogni tipologia di intervento, con l'indicazione dei relativi punteggi attribuiti e dei contributi concessi. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di

dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La pubblicazione della graduatoria è subordinata all'approvazione del presente documento (Programma Operativo Annuale degli interventi 2022).

In attuazione degli artt. 17-19 del Reg. la struttura regionale competente effettua il controllo della rendicontazione prodotta dai soggetti beneficiari dei contributi, nelle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione approvato nella formulazione revisionata con determinazione dirigenziale n. G09322 dell'13.07.2021. Al termine delle verifiche e controlli la struttura regionale provvede a disporre l'autorizzazione per Lazio Innova Spa alla erogazione dei contributi assegnati, come previsto nella convenzione n. 22111/2018 con la suddetta società.

La struttura regionale valuterà l'introduzione di forme di semplificazione per l'invio delle domande, per la rendicontazione e più in generale per l'invio di documentazione, nel rispetto della normativa vigente.

Disposizioni transitorie in deroga al regolamento regionale 16/2019 per l'annualità 2022 .

In relazione al protrarsi degli effetti dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato e condizionano il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo, l'amministrazione regionale intende adottare mediante specifico atto (in linea con le procedure attuate per le annualità precedenti), disposizioni transitorie per le attività da svolgersi nel 2022 in deroga al regolamento regionale vigente, volte a favorire gli operatori beneficiari del contributo regionale e la ripartenza del settore.

In particolare, saranno introdotti:

- L'aumento della misura massima dell'anticipazione del contributo dal 60% al 70%, in deroga a quanto previsto alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 16 del r.r. 16/2019.
- La possibilità di realizzare le rappresentazioni in forma digitale e a distanza anche in deroga a quanto disposto ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del r.r. 16/2019, purché gli stessi siano fruibili in diretta dal pubblico, o in differita per giustificati motivi tecnici, ed a rendiconto ne siano fornite le relative registrazioni, nel caso in cui, a causa dell'evolversi della situazione epidemiologica, la realizzazione degli interventi programmati sia incompatibile con le misure adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto al momento della realizzazione degli stessi.

- L'eliminazione dei limiti all'ammissibilità delle variazioni al progetto ammesso a contributo fissati ai commi 1, 2, 5 dell'art. 15 del r.r. 16/2019, qualora tali variazioni siano motivate dall'attuazione di misure di contenimento adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ferma restando la valutazione delle stesse da parte della Commissione. Al fine dell'accoglimento delle medesime, la Commissione può derogare ai requisiti previsti per ciascun paragrafo nell'Allegato A del Reg, restando fermi i limiti al contributo regionale previsti dall'articolo 4 del r.r. 16/2019.
- L'eliminazione della riduzione proporzionale o della revoca del contributo previsti al comma 6 dell'articolo 17 del r.r. 16/2019, rispettivamente in caso di costo complessivo di progetto a rendiconto inferiore al 20% o al 50% rispetto al bilancio preventivo presentato, qualora tali variazioni siano motivate dall'attuazione di misure di contenimento adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Il riconoscimento delle spese sostenute per la programmazione delle attività previste ma non realizzate a causa del blocco emergenziale determinato dall'attuazione di misure di contenimento adottate a livello nazionale e locale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, purché oggetto di obbligazioni perfezionate, in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 17 del r.r. 16/2019.
- Ulteriori agevolazioni e semplificazioni procedurali di dettaglio, che saranno prese in considerazione secondo l'evolversi della pandemia e dalle eventuali nuove misure di contenimento adottate per fronteggiare la stessa.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2022

€ 2.270.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11920.

Tali risorse sono assegnate a LazioInnova S.p.a. (convenzione n. 22111/2018) e così ripartite, tra gli interventi previsti dal Regolamento, secondo le percentuali contenute nel Documento d'indirizzo 2022-2024 ed in considerazione dei contributi da concedere ai progetti triennali (2020-2022) non superiori a quanto richiesto per la prima e seconda annualità, secondo quanto stabilito dall'art. 13 comma 2 del Reg. Si rileva come nell'annualità in corso le risorse stanziare abbiano registrato un

aumento rispetto alle disponibilità economiche del bilancio 2021.

INTERVENTI	PERCENTUALE FUSR		paragrafi	IMPORTO
Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza (paragrafi 1,2A e 2B)	30%	681.000,00 €	1	531.000,00 €
			2a	100.000,00 €
			2b	50.000,00 €
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada (paragrafi 3 e 4)	50%	1.135.000,00 €	3	1.021.500,00 €
			4a	
			4b	113.500,00 €
Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (paragrafi 5,6,7,8,9)	20%	454.000,00 €	5	
			6	111.333,33 €
			7	111.333,33 €
			8	111.333,33 €
			9	120.000,00 €
Totale		2.270.000,00 €		

Come stabilito nel Documento d'Indirizzo, tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in presenza di eventuali economie o risorse aggiuntive che saranno rese disponibili. Le stesse saranno ripartite sulla base delle percentuali sopra indicate ed assegnate ad ogni paragrafo sulla base del numero delle istanze ammissibili a contributo.

1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R. n. 15/2014).

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a) della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati ai punti 1.2.a, 1.2.b.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

1.2.a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

Dal 2015 la Regione, anche in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, lettera a) della L.R. 15/2014, partecipa ad un progetto interregionale per il sostegno a progetti di residenze artistiche cofinanziati con risorse derivanti dall'Accordo di Programma triennale 2015-2017 MiBACT- Regioni, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e dall'Accordo di Programma triennale 2018- 2020 MiBACT-Regioni in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017, derivante dall'Intesa triennale (2018-2020). Quest'ultimo accordo è stato esteso all'anno 2021 in attuazione della deroga alla durata triennale (2018-2020) dell'Intesa sanita tra lo Stato e le regioni a motivo del perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19, considerando quindi l'annualità 2021 come anno-ponte nel quale proseguire il sostegno alle residenze già beneficiarie del contributo per l'annualità precedente: un centro di residenza gestito da una ATS composta da 4 enti ed un progetto di residenza per artisti nei territori. Nel 2021 il contributo pubblico complessivo destinato a questi progetti è stato pari ad € 210.415,00,00 ripartiti secondo le quote di cofinanziamento previste dall'Accordo, la regione ha contribuito per € 90.474,00.

In linea con quanto previsto nel Documento d'Indirizzo 2022-2024 (allegato A) ed in attuazione dell'Intesa triennale 2022-2024 sancita tra lo Stato, le regioni e le Province autonome il 3.11.2021, la Regione con le note prott. 972634/2021 e n. 109335/2022 ha manifestato il proprio interesse ad aderire all'accordo interregionale da sottoscrivere per il triennio 2022-2024, indicando lo stanziamento previsto per la propria quota di finanziamento che potrà essere oggetto di eventuali modifiche derivanti dalla comunicazione dello stanziamento previsionale del MiC e dalla ripartizione delle quote da stabilire in sede di commissione tecnica.

Nell'ambito del nuovo Accordo la Regione, la Regione intende sostenere massimo n. 4 progetti di Residenze per artisti nei territori e n. 1 progetto per un Centro di residenza in materia di spettacolo dal vivo.

Tenuto conto dell'attuale disponibilità economica, possono essere finanziati:

- a) Progetti mirati all'insediamento o al consolidamento di massimo di un numero massimo di 2 progetti di **Residenze per Artisti nei Territori** in materia di spettacolo dal vivo così come definite all'art. 4 comma 2 dell'Intesa e di seguito riportato: "Residenze per artisti nei territori: *luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività*

progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza”.

- b) **N. 1 progetto per un Centro di residenza** in materia di spettacolo dal vivo così come definito all'art. 4 comma 3 dell'Intesa e di seguito riportato: *“i luoghi di cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza, coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: Teatri Nazionali, i Teatri a Rilevante Interesse Culturale, Teatri di Tradizione, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza”.*

I progetti saranno selezionati mediante appositi avvisi pubblici a carattere triennale (2022-2024).

I progetti di residenze devono essere realizzati nel territorio regionale ad esclusione del territorio di Roma Capitale.

I requisiti minimi di progetto sono stabiliti negli Avvisi.

Soggetti beneficiari

a) Possono presentare domanda per progetti di Residenze per Artisti nei Territori in materia di spettacolo dal vivo organismi professionali (enti privati, incluse società e cooperative) operanti nel settore dello spettacolo dal vivo ed in possesso degli ulteriori requisiti di ammissibilità stabiliti nell'Avviso.

b) Possono presentare domanda per un progetto per un Centro di Residenza in materia di spettacolo dal vivo i Raggruppamenti di enti privati, comprese società e cooperative operanti nello spettacolo dal vivo ed in possesso degli ulteriori requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione nel primo semestre del 2022 di due avvisi pubblici per progetti articolati su tre annualità (2022-2024). Un avviso è volto a selezionare un numero massimo di 2 progetti di Residenze per Artisti nei Territori in materia di spettacolo dal vivo. L'altro a selezionare un progetto per n. 1 Centro di Residenza in materia di spettacolo dal vivo.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate negli avvisi pubblici ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti negli Avvisi in conformità con quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2022, e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Le modalità di erogazione dei contributi nonché quelle relative all'assegnazione delle risorse per le annualità 2023 e 2024 sono stabilite negli Avvisi. Gli interventi sono co-finanziati MIC-Regione Lazio nella misura del disavanzo.

La quota parte del MiC trova copertura sul Capitolo U0000G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R. 439 del 4/08/2015.

Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) è pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80%.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre di ciascuna annualità del triennio.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2022

€ 150.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.2.b Officine culturali ed officine di teatro sociale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai più che decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, sostiene questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro, la musica e la danza la funzione

di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività riguardano:

- 1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, devono svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.
- 2) la realizzazione di progetti di promozione di spettacolo dal vivo sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare, per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Nel 2021 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico (pubblicato sul BURL n. 61 del 22 giugno 2021) n. 9 progetti (3 di Officine culturali e 6 di Officine di teatro sociale) per programmi di attività da realizzare nel corso di un biennio (I annualità: 2021/2022, II annualità:2022/2023).

Entro il 2022 si concluderanno le attività della prima annualità dei progetti, sostenute con le risorse stanziare con il Programma Operativo annuale degli interventi 2021 (D.G.R.154/2021) ed assegnate con la Determinazione del direttore n. G14189/2021. Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura a seguito dell'approvazione del presente documento e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un programma dettagliato delle attività, saranno assegnati i contributi per la seconda annualità, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.lgs. 118/2011. L'Atto di assegnazione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La concessione di un contributo per l'annualità 2022-2023 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti ed alla presentazione, con le modalità e secondo le procedure previste dall'avviso di un programma dettagliato delle attività da realizzare nella suddetta annualità.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo quale anticipo della seconda annualità)

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo quale saldo della seconda annualità)

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

1.3.a *Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e Teatro Nazionale*

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" e dall'articolo 24 della L.R.15/1998. A queste due Fondazioni bisogna aggiungere l'Associazione Teatro di Roma (art. 30 L.R. n. 36/1992) riconosciuta dal MIC come teatro nazionale. Come già esposto nel documento di indirizzo, nell'anno 2022 in ottemperanza del comma 8 dell'articolo 13 della l.r. 20/2021, è prevista la trasformazione dell'Associazione Teatro di Roma in Fondazione ed è stato iscritto nel bilancio regionale 2022 un nuovo capitolo destinato, sul quale verrà prenotata la quota relativa all'esercizio 2022 e quelle relative agli esercizi futuri.

Tali partecipazioni, quindi sono state confermate dall'articolo 7 della L.R. 15/2014. Pertanto, si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2022 nel rispetto di quanto previsto dal sopra citato articolo della norma regionale.

L'investimento complessivo per l'annualità 2021 è pari € 2.380.000,00 così articolato:

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00;
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00;

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo U0000G13902

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

- Fondazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00;

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo U0000G13909

1.3.b *Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura*

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2022 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della L.R.15/2014.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

- Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo U0000G11916

- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo U0000G11917

1.3.c *Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL*

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 commi 1 lettera d bis e 2 della L.R.15/2014 è divenuto dal 2019 socio dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di un'offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MIC come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'intervento 2022, consapevole che potrà incontrare ancora inconvenienti legati all'emergenza Covid coinvolge complessivamente 25 comuni e 20 enti locali utilizzando teatri e spazi dedicati allo spettacolo per circa 270 iniziative. Tra i comuni interessati dal programma del circuito di teatro, musica e danza si segnalano: Arsoli, Caprarola, Carpineto Romano, Cassino, Civitavecchia, Colferro, Fara Sabina, Formia, Frosinone, Gaeta, Isola del Liri, Latina, Magliano Sabina, Montalto di Castro, Monterotondo, Pontinia, Priverno, Rieti, Roma, Sezze, Tarquinia, Tivoli, Tuscania, Velletri, Viterbo. Il progetto esposto, qualora le condizioni lo renderanno possibile, verrà integrato con gli eventi relativi alla stagione estiva ed autunnale 2022.

Tra le numerose attività che l'ATCL intende svolgere (collaborazioni con le Residenze Culturali, con le Officine Culturali e con le Associazioni locali, presidi artistici sui territori.....etc) è prevista la continuazione delle attività in streaming che saranno realizzate all'interno dello Spazio Rossellini per affiancare alla presenza fisica in sala modalità di fruizione alternativa degli spettacoli, anche pensati per il web e che nel web avranno salvaguardata la loro essenza di unicità ed irripetibilità del momento vissuto; a queste si affiancheranno le iniziative per promuovere l'incontro ravvicinato tra pubblico e artisti, la proposta delle migliori espressioni artistiche della regione, masterclass, attività laboratoriali, didattiche e formative, anche in collaborazione con il sistema universitario, iniziative culturali di promozione dei sistemi territoriali del Lazio;

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

- ATCL: € 980.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo U0000G11915

1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)

1.4.a Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)

Nell'annualità 2021 è stato espletato l'Avviso (determinazione G10078/2021) pubblicato sul BURL n. 74 del 27 luglio 2021 che ha finanziato 21 progetti svolti dai soggetti iscritti all'Albo.

Nell'esercizio 2021 si è provveduto, inoltre, con determinazione G08691/2021 pubblicata sul BURL n. 67 del 6 luglio 2021 al rinnovo dell'Albo che avrà validità sino al 2024.

Si procederà con un nuovo Avviso teso a sostenere le attività dei soggetti amatoriali attraverso la realizzazione di progetti di spettacolo dal vivo da svolgersi nel territorio regionale per il periodo 2022-2023, rivolto esclusivamente ai soggetti iscritti all'albo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente i soggetti iscritti all'Albo.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi nelle annualità 2022-2023.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso pubblico ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2022/2023 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014 e nell'art. 8 comma 7 della D.G.R. n. 749/2016.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore all' 80% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

L'Avviso pubblico dovrà tenere in considerazione il numero dei soggetti iscritti all'Albo, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 comma 5 della D.G.R. n. 749/2016.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 60.000,00 (a titolo di acconto del contributo assegnato)

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

€ 40.000,00 (per il saldo del contributo assegnato)

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.4.b Albo Regionale dei festival del folklore.

Descrizione ed Obiettivo operativo

Nell'annualità 2021 si è provveduto con determinazione regionale G10589/2021 pubblicata sul BURL n. 89 del 16 settembre 2021, all'aggiornamento dell'Albo Regionale dei Festival del Folklore di cui alla legge regionale 15/2014 articolo 9, che avrà validità fino al 2024. Sempre nell'annualità 2021, a conclusione dell'aggiornamento di cui sopra si è espletato l'avviso (determinazione G14074/2021) pubblicato sul BURL n.107 del 18 novembre 2021. Nel 2022 si procederà alla conclusione dell'istruttoria avviata nel 2021, alla pubblicazione della graduatoria ed all'impegno non perfezionato dei fondi già prenotati nell'esercizio 2021,

È prevista inoltre la predisposizione di un nuovo Avviso pubblico (Avviso Folk) per la concessione agli organizzatori dei festival del folklore dei benefici previsti ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge Regionale 15/2014, relativi alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3, comma 2 lettera h, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 della medesima legge.

Soggetti beneficiari

Soggetti, pubblici o privati, organizzatori dei festival iscritti nell'Albo regionale dei festival del folklore.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico (Avviso Folk) per progetti da svolgersi nelle annualità 2022-2023. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso Folk ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso. Successivamente si procederà all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso. Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvederà ad approvare l'atto di dichiarazione delle

domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2022/2023. Si procederà, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso Folk.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

A seguito di istanza da parte degli organizzatori dei festival, le domande presentate saranno oggetto di un preliminare esame istruttorio finalizzato alla verifica della documentazione richiesta per l'ammissibilità. Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da apposita commissione, istituita e nominata con decreto del direttore della Direzione Cultura, composta da dirigenti interni alla medesima Direzione. Il contributo regionale richiesto non potrà superare il 60% del costo complessivo ammissibile del progetto e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio del progetto. I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso Folk ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014 e nell'art. 4 dell'allegato A della D.G.R. n. 25/2021.

Con determinazione della Direzione Cultura, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it, si procederà alla approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 14.000,00 (a titolo di acconto del contributo assegnato agli enti privati).

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

€ 56.000,00 (per il saldo del contributo assegnato agli enti privati).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 6.000,00 (a titolo di acconto del contributo assegnato agli enti pubblici)

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

€ 24.000,00 (per il saldo del contributo assegnato agli enti pubblici).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11947.

1.5 Elenco regionale delle scuole di educazione musicale (art. 12bis l.r. 15/2014)

Obiettivi operativi, soggetti beneficiari, tempi di realizzazione, modalità e criteri di concessione dei contributi

In attuazione degli artt. 12 e 12bis della l.r. 15/2014 La Regione, al fine di incentivare il processo di qualificazione e di valorizzazione delle attività delle scuole di educazione musicale, riconosce e valorizza le scuole e gli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione dell'attività di didattica e pratica musicale nel territorio regionale. Per tale finalità la Regione istituisce l'Elenco Regionale delle scuole di educazione musicale al quale possono essere iscritti i soggetti di cui all'articolo 12, comma 1, della l.r. 15/2014 (imprese culturali e creative, associazioni, fondazioni, cooperative, consorzi e altri enti che operano nel settore musicale, teatrale e coreutico, da almeno un anno), le scuole civiche comunali anche in forma associata e le scuole private, riconosciute dalla Regione secondo le modalità e i criteri stabiliti nella deliberazione di cui al comma 3 dell'art.12bis della l.r. 15/2014.

Nel 2022 con deliberazione di giunta regionale si procederà a definire le modalità di funzionamento e gestione del suddetto elenco, le modalità ed i termini per la presentazione delle istanze di riconoscimento, i criteri e requisiti necessari per l'ottenimento del riconoscimento e le modalità per la concessione dei contributi previsti al comma 4 dell'art. 12 bis.

Quindi si avvieranno e si porteranno a compimento le procedure per l'iscrizione.

In attuazione del comma 4 dell'articolo 12 bis, si provvederà a pubblicare un avviso per il sostegno a progetti educativi presentati per l'annualità 2022-2023 dai soggetti iscritti all'Elenco.

Priorità, tempi di realizzazione e modalità e criteri di concessione dei contributi saranno stabiliti nella

suddetta D.G.R. e nell'avviso.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 50.000,00 (a titolo di acconto del contributo assegnato).

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

€ 50.000,00 (per il saldo del contributo assegnato).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11944.

1.6 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) g) L.R.15/2014)

Nel 2021 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico n. 21 progetti volti a promuovere il patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo. Gli interventi erano orientati alla realizzazione di iniziative da svolgere nei Comuni, negli Enti territoriali interessati dalle azioni cardine, come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016 e nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico del Lazio. Le attività sono iniziate a luglio 2021 e saranno ultimate entro il 30 settembre 2022.

Inoltre, considerato che nella graduatoria (determinazione dirigenziale n. G13261/2021 pubblicata sul BUR n. 103/2021) relativa all'avviso pubblico di cui alla determinazione G07309/2021-annualità 2021-2022 n. 5 progetti sono risultati idonei ma non hanno ottenuto l'assegnazione del contributo per esaurimento delle risorse disponibili, si ritiene di procedere allo scorrimento della graduatoria destinando la somma di euro 90.000,00 necessaria a sostenere i suddetti progetti.

Infine si prevede l'attivazione di azioni e campagne promozionali relative alle attività svolte dai soggetti di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. 15/2014 nonché al patrimonio culturale ed alle attività culturali del Lazio, anche avvalendosi delle società in-house della Regione Lazio.

Si intende pubblicare un nuovo avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai Comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine, così come rilevati dalle DGR 385/2015 e DGR 504/2016 ed integrati dalla DGR 624/2018, ed alle

associazioni che operano nello spettacolo dal vivo che abbiano un contratto di gestione o un titolo di disponibilità con gli organi ed istituti del MIC per le aree di seguito indicate o con i soggetti pubblici e/o privati accreditati nella Rete regionale prevista dall'art. 2 della L.R. 8/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità e Arte sui cammini;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;
- Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, compresi quelli declinati nell'allegato 1 della l.r. n.43/92.

Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi tra l'ultimo trimestre del 2022 e la seconda metà del 2023.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. L'intervento finanziario della Regione, le modalità di erogazione dei contributi e il termine per la realizzazione del programma di attività sono stabiliti nell'Avviso.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

- € 424.400,00 a carico del capitolo U0000G11923 di cui € 364.400,00 a titolo di acconto del contributo assegnato agli enti pubblici ed € 60.000,00 da destinare allo scorrimento della graduatoria dell'Avviso 2021/2022;

- € 48.000,00 a carico del capitolo U0000G11918 a titolo di acconto del contributo assegnato alle imprese;
- € 187.200,00 a carico del capitolo U0000G11914 di cui € 157.200,00 a titolo di acconto del contributo assegnato alle associazioni ed € 30.000,00 da destinare allo scorrimento della graduatoria dell'Avviso 2021/2022;
- € 100.000,00, a carico del capitolo U0000G11948 a favore di LazioCrea per l'attivazione di azioni e campagne promozionali

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitoli U0000G11914, U0000G11923, U0000G11918, U0000G11948.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2023

- € 195.600,00 a carico del capitolo U0000G11923 a titolo di saldo del contributo assegnato agli enti pubblici;
- € 42.000,00 a carico del capitolo U0000G11918 a titolo di saldo del contributo assegnato alle imprese;
- € 142.800,00 a carico del capitolo U0000G11914 a titolo di saldo del contributo assegnato alle associazioni.

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitoli U0000G11914, U0000G11923, U0000G11918.

2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2022/2024 da sottoscrivere tra le regioni

partecipanti ed il MiC. Si ritiene quindi essenziale avviare sistematiche azioni di monitoraggio e di ricognizione, in particolare per valutare i dati dell'impatto della pandemia da Covid19 nel settore culturale. La finalità è quella di individuare e mettere in atto misure finalizzate alla ripresa del comparto e dell'indotto che lo spettacolo dal vivo e più in generale la cultura coinvolgono.

3. REGIME DI AIUTI

Tenuto conto:

- del considerando n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale “Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”;

delle indicazioni offerte in materia dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;

delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;

non devono essere considerate aiuti di stato, ai fini della disciplina comunitaria, le misure che sostengono attività culturali “non economiche” (in quanto offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività) o che, comunque, “non incidono sugli scambi tra stati membri” (in quanto è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri, dovendo invece ritenersi, come indicato nelle suddetta comunicazione della Commissione Europea, che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri).

Considerato inoltre:

il dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra le Regioni, lo Stato e la Commissione Europea, che ha condotto anche all'espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro interregionale per la definizione di "Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato" condivise, il quale testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l'esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all'interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE;

la posizione espressa dal MiBACT nelle note inviate dal Capo dell'Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot. n. 0008585/P del 29.07.2016, condivisa anche dalla Regione Lazio nei precedenti piani annuali, con riferimento alla non inquadrabilità delle quote annue erogate alle ex fondazioni lirico-sinfoniche quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie. A quanto sopra esposto si aggiungono le valutazioni già espresse nei precedenti programmi annuali adottati e gli interventi già sostenuti sulla base dei medesimi programmi e disposizioni della L.R. 15/2014.

Si ritiene che, tra gli interventi previsti nel presente Programma, solo per le quote di partecipazione relative alla Fondazione Musica per Roma e non sia possibile escludere, allo stato attuale, la contemporanea sussistenza dei sopracitati requisiti di "economicità" e di capacità di "incidere sugli scambi tra stati membri", quindi risulta opportuno demandare al direttore, previa verifica dei dati ricavabili dal bilancio 2020, l'eventuale necessità, in via cautelativa e nelle more del processo di chiarimento ancora in corso presso i sopracitati organi interessati (Conferenza delle Regioni, MiBACT e Commissione Europea), di provvedere alla istituzione di apposito aiuto, demandando al Direttore della Direzione regionale competente in materia di cultura l'assunzione degli atti necessari, nel rispetto della disciplina comunitaria vigente e fermo restando l'importo definito nel presente Programma.